

Contemporaneamente lo stesso ministero ha cominciato a lavorare alla seconda fase della manovra, preparando i prospetti destinati a Consob e Borsa. L'obiettivo è porre sul mercato, anche in più fasi, quote fino a un massimo del 40% del patrimonio. Come ordine di grandezza – ha precisato il ministro del Tesoro Fabrizio Saccomanni – si può dire che la valutazione complessiva oscilla tra i 10 e i 12 miliardi di euro, quindi la quota da cedere è tra 4 e 4,8. Lo strumento sarà un'offerta pubblica di vendita, rivolta ai risparmiatori nazionali e agli investitori istituzionali, italiani e non.

Resta il nodo sulle agevolazioni ai dipendenti del gruppo. "Al fine di favorirne la partecipazione all'offerta", per loro potranno essere previste forme di incentivazione, tenuto conto della prassi e di precedenti operazioni, in termini di quote riservate, di prezzo, di modalità di finanziamento. Insomma, se ne parlerà!



Un fiore alla fedeltà per i collezionisti d'Austria

Fra gli argomenti che i partecipanti agli Stati generali della filatelia dovranno certamente porsi, vi è quello su come stimolare coloro che hanno sottoscritto un qualsiasi servizio novità, perché sono loro a

rappresentare lo zoccolo duro del settore. Una delle possibili ricette è stata adottata da tempo in Austria. Ogni anno Österreichische Post regala un particolare francobollo ai propri abbonati. L'iniziativa è stata avviata sei anni fa e la serie, almeno per ora, si caratterizza per i valori da 55 centesimi

Gli Stati generali della Filatelia, molto più che un incontro

Il 21 gennaio scorso al Ministero dello Sviluppo economico, alla presenza di tutte le Amministrazioni postali italiane e dei rappresentanti delle maggiori associazioni nazionali che si occupano di filatelia si sono tenuti a Roma gli Stati Generali della Filatelia. Se ne è parlato molto, perfino i media nazionali ne hanno fatto menzione (cosa abbastanza rara), se ne è discusso e lo si sta facendo tuttora ai vari livelli. È la prima volta che succede: precedentemente solo un paio di volte si sono svolti incontri simili, che tuttavia non prevedevano sviluppi ulteriori oltre il semplice intervento dei relatori. Oggi invece si è notata un'attiva partecipazione e determinazione nel volere raggiungere un obiettivo ben focalizzato: far crescere il numero degli appassionati a uno degli hobby ancora oggi fra i più gettonati al mondo, attraverso un rilancio del collezionismo postale. Durante l'incontro sono state presentate e discusse numerose idee che si dovranno valutare anche in funzione di priorità e fondi: una pubblicazione destinata agli insegnanti, una presenza televisiva, un portale internet, una società di scopo per acquistare i francobolli che sono in eccedenza sul mercato, la partecipazione a fiere di altro genere, un regalo coordinato per chi scrive la letterina per Babbo Natale, un'emissione con sovrapprezzo per creare un fondo pro filatelia, una app dedicata, e soprattutto una maggiore comunicazione. Con lo spirito concreto e costruttivo istauratosi alla riunione si

è deciso di passare immediatamente lo studio di fattibilità delle varie ipotesi a un comitato composto dai rappresentanti di Afip, Bolaffi e Poste Italiane.

Tutti i presenti si sono dimostrati molto soddisfatti dell'esito di questo primo incontro, pertanto considerato un buon punto di partenza. Ciò che è apparso immediatamente evidente è la grande volontà di affrontare, tutti insieme, una sfida resasi necessaria e improcrastinabile per mantenere i collezionisti esistenti ma soprattutto per far conoscere il francobollo e aumentarne il collezionismo. Bisognerà capire anche se strada facendo si riuscirà a mantenere fermo il timone e la rotta senza lasciarsi deviare da

personalismi e interessi settoriali che avrebbero solo un effetto dirompente. Ciò che l'Afip ha più volte evidenziato è la necessità di concentrarsi, almeno in prima battuta, proprio su quelle azioni da realizzare immediatamente e che possano portare quell'ossigeno necessario per rivitalizzare il settore. Ogni altra valutazione di storture o problemi inerenti al mondo della filatelia, comprese responsabilità delle varie associazioni e istituzioni sedute al tavolo degli Stati generali, andrà affrontata successivamente anche perché molti dei problemi che affliggono la filatelia si elimineranno automaticamente con l'allargamento della base collezionistica. Questo almeno è ciò che tutti ci auguriamo.

